

A seguito della emanazione del DL n. 159/2007 convertito in legge n. 222/2007¹⁹, è stato possibile effettuare una prima ripartizione delle predette disponibilità tra i vari strumenti di intervento, secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni, in attesa della emanazione del decreto di natura non regolamentare da parte del Ministro²⁰.

La mancata approvazione del citato regolamento di attuazione, già peraltro predisposto dal MIUR, ha reso necessario procedere ad una analoga ripartizione anche delle risorse afferenti l'esercizio 2008²¹ che, al netto degli accantonamenti previsti dall'art. 1, comma 507 della Finanziaria 2007, ammontano a 270,9 milioni di euro dei quali 210 milioni disponibili ai sensi dell'art. 1, comma 758 della Finanziaria 2007 e 60,9 milioni afferenti agli stanziamenti PRIN.

Tale situazione di stasi ha inoltre aggravato la gestione contabile del ministero anche sotto il profilo dello smaltimento della grande massa dei residui passivi confluiti nel FIRST fin dall'esercizio 2007, attesa anche la drastica abbreviazione dei tempi previsti per la caduta in perenzione amministrativa dei residui ai sensi della legge finanziaria (art. 3, commi 26-39).

Tali disposizioni rischiano, infatti, di paralizzare, di fatto, l'attività istituzionale nel campo dei finanziamenti alla ricerca se non verranno ricercate soluzioni, atte a superare vincoli difficili da rispettare, tenuto conto, non solo, dei meccanismi di spesa, che prevedono tempi di erogazione più lunghi rispetto a quelli di impegno delle risorse²², ma anche dei processi di acquisizione delle risorse finanziarie²³.

¹⁹ Il DL n. 159/2007 ha previsto: a) al comma 1 lett. a) dell'art. 3 la modifica del predetto comma 758, consentendo l'utilizzo delle quote accantonate previste nell'elenco 1 nei limiti rispettivamente dell'80 per cento per l'anno 2007 e del 70 per cento per gli anni 2008 e 2009; b) al comma 1 dell'art. 13 la modifica del comma 758 prevedendone l'attuazione per il triennio 2008/2010 attraverso l'emanazione di un decreto del Ministro di natura non regolamentare.

²⁰ Con d.m. del 28 dicembre 2007, sono state pertanto distribuite le predette risorse per un totale di 240 milioni di euro dei quali: 110 milioni euro per la copertura finanziaria del bando PRIN 2007 ed il completamento del bando 2006; 91 milioni di euro per interventi del FAR da destinare al sostegno di programmi di rilevanza nazionale ed internazionale con un intervento in campo internazionale non inferiore a 5 milioni di euro e alla realizzazione di iniziative concordate a livello regionale per la nascita ed il potenziamento di distretti di alta tecnologia anche attraverso iniziative da realizzarsi congiuntamente con le risorse del FIRB; 39 milioni di euro per interventi del FIRB da destinare alla realizzazione di programmi strategici da realizzarsi congiuntamente con le iniziative FAR, alla creazione di nuove reti nazionali per la ricerca di base, su tematiche di prioritario interesse strategico, al potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca, per la creazione, il rafforzamento e il consolidamento di grandi poli di ricerca nazionali.

²¹ Con il d.m. del 6 ottobre 2008 il MIUR ha quindi proceduto al nuovo riparto del fondo destinando: 95,9 milioni di euro per la copertura finanziaria del bando PRIN 2008; 125 milioni di euro per interventi del FAR volti ad implementare le iniziative già previste nel precedente decreto di ripartizione per un ammontare complessivo di 216 milioni e 50 milioni di euro per interventi del FIRB da destinare alla emanazione di un apposito bando per favorire il ricambio generazionale all'interno degli atenei attraverso il finanziamento di progetti di ricerca di base di giovani ricercatori non strutturati.

Con un successivo d.m. del 3 dicembre 2008 sono state infine ripartite le ulteriori risorse integrative rese disponibili sul FIRST ai sensi del art. 1, comma 758 della Finanziaria 2007 a seguito del disaccantonamento di 53,9 milioni di euro degli ulteriori 60 milioni afferenti l'annualità 2007. Di tali risorse, assegnate al FAR, una quota pari a 46,9 milioni di euro è stata destinata al ripianamento delle riduzioni apportate agli stanziamenti dei capitoli di bilancio degli anni 2007 e 2008 – provenienti dal FAS - ridotti rispettivamente di 36,8 milioni ai sensi dell'art. 1, comma 507 della Finanziaria 2007 e 10 milioni ai sensi dell'art. 60 della legge n. 133 del 2008, la restante quota di 7 milioni di euro è stata invece destinata al sostegno di programmi di rilevanza internazionale (art. 7 del d.m. n. 593/2000).

²² Le erogazioni, infatti, ad eccezione dell'eventuale prevista anticipazione da erogare all'atto del perfezionamento dell'iter di approvazione/contrattualizzazione, sono effettuate sulla scorta dello stato di avanzamento delle ricerche, e, nella maggior parte dei casi, solo a seguito di verifiche amministrativo-contabili e tecnico-scientifiche effettuate dagli istituti di credito all'uopo convenzionati e dagli esperti di settore e, soprattutto nel caso di progetti di notevole valore che impegnano quindi la maggior parte delle risorse, l'erogazione finale a saldo può anche avvenire dopo cinque, sei anni, dall'assunzione dell'impegno.

²³ L'annualità 2006 dei finanziamenti assegnati dalla delibera CIPE n. 3/2006, utilizzati dal Ministero per non incorrere nel previsto definanziamento in caso di mancati impegni entro i ristretti termini stabiliti dalla delibera

Relativamente all'anno 2008, a fronte di varie richieste di reiscrizioni in bilancio per un totale di 258 milioni di euro, è stato comunicato da parte del MEF che l'esaurimento del competente fondo dedicato ha consentito la reiscrizione in bilancio soltanto di 20 milioni di euro (meno del 10 per cento di quanto necessario). Tutte le richieste di reiscrizione, eccedenti la disponibilità del fondo, sono state pertanto trasferite d'ufficio all'anno finanziario 2009, con scarse possibilità di essere accolte stante l'attuale incapienza degli stanziamenti dedicati nel bilancio 2009.

L'analisi delle destinazioni del principale fondo di finanziamento (Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologia –FIRST) mostra inoltre evidenti discrasie nell'assegnazione delle risorse ai due programmi di spesa di competenza del MIUR, evidenziando una ripartizione che, non solo non consente di rilevare con chiarezza gli obiettivi perseguiti dall'azione pubblica, ma, quantificando gli stanziamenti in misura non coerente con l'effettiva programmazione, determina difficoltà nella gestione contabile costringendo l'amministrazione ad utilizzare in modo promiscuo le risorse assegnate ai capitoli di spesa, rendendo inoltre meno significative le risultanze del rendiconto.

Le risorse annuali del First sono state infatti ripartite in parti quasi uguali nell'ambito del capitolo 7320 appartenente al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" e al capitolo 7245 appartenente al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base", prescindendo dalle effettive finalizzazioni che il MIUR, fin dal precedente esercizio, aveva stabilito con i decreti di ripartizione delle risorse. Ne è scaturita la necessità, al fine di liquidare i contributi maturati, di impegnare parte delle spese destinate alla ricerca industriale sul capitolo finalizzato alla ricerca di base.

Le risorse provenienti dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS). Annualmente il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) procede alla ripartizione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS). Tali risorse vengono assegnate alle singole Amministrazioni centrali e regionali per la realizzazione di specifici interventi nelle aree economicamente più deboli (obiettivo 1 e 2). Il MIUR è normalmente beneficiario di consistenti quote del fondo FAS che confluiscono nel Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) e consentono il finanziamento degli interventi disciplinati dal d.lgs. n. 297/1999 e relativi in particolare alle aree del mezzogiorno d'Italia.

Nell'utilizzo di tali disponibilità il MIUR ha perseguito una strategia di intervento che, nell'intento di garantire un innalzamento qualitativo delle *performances* economiche di lungo periodo del Mezzogiorno, ha attribuito, in un primo tempo, una forte attenzione alla domanda liberamente espressa dal tessuto industriale (interventi *bottom up*) e ha poi privilegiato l'esigenza di definire e realizzare azioni di tipo programmatico (*top down*) focalizzando e concentrando risorse su obiettivi e tematiche considerate prioritarie nel quadro delle politica nazionale delle ricerca²⁴.

stessa, sono confluiti nel competente capitolo 7320 in conto residui 2004 solo a fine 2007 e sono automaticamente caduti in perenzione amministrativa.

²⁴ Le risorse assegnate con le deliberazioni del CIPE n. 36 del 2002 (232,4 milioni di euro) e n. 17 del 2003 (324 milioni di euro) sono state essenzialmente utilizzate per il soddisfacimento della domanda autonomamente espressa (sono stati finanziati rispettivamente 57 progetti e 133 progetti). Parte delle risorse assegnate al MIUR con la delibera 17 del 2003 sono state comunque accantonate e ripartite successivamente (300 milioni con la delibera 83 del 2003 e 140 milioni con la delibera 81 del 2004).

La continua crescita delle domande di finanziamento ha suggerito poi di sospendere la ricezione di nuove domande al fine di privilegiare azioni di tipo *top down* con obiettivi e tematiche coerenti con il PNR.

Ciò è avvenuto con la delibera 83 del 2003 che ha destinato i 300 milioni di euro accantonati nella delibera 17/2003 al potenziamento delle reti di ricerca pubblico private attraverso lo sviluppo di laboratori pubblici privati in molteplici ambiti tecnologici (240 milioni di euro) e a interventi sul capitale umano (60 milioni di euro dei quali 20

L'assegnazione delle risorse e l'effettivo trasferimento delle stesse ha tuttavia subito nel tempo continue rimodulazioni legate a modifiche nelle strategie di utilizzo, ritardi procedurali e, soprattutto, a frequenti definanziamenti in conseguenza di esigenze finanziarie e successivi rifinanziamenti che hanno naturalmente inciso sulle attività di programmazione degli interventi.

Dal quadro di sintesi emerge che a fronte di assegnazioni pari a 1.439,5 milioni di euro risultano attribuiti 1.367,1 e effettivamente trasferiti 916,4 milioni. Restano pertanto da trasferire al MIUR ulteriori 497,6 milioni di euro (comprensivi delle decurtazioni effettuate, ai sensi dall'art. 1, comma 507 della Finanziaria 2007 e dell'art. 60, comma 1 della legge n. 133/2008, sui capitoli di spese destinatari dei fondi FAS) dei quali solo 362,1 milioni risultano ad oggi stanziati per il triennio 2010-2012 nella legge finanziaria per il 2009.

Le risorse provenienti dal Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca. La legge n. 311 del 30 dicembre 2004, (Finanziaria 2005), e successive modificazioni e integrazioni, all'articolo 1, comma 354, ha previsto l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di un apposito fondo rotativo, denominato "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca" con una dotazione iniziale stabilita in 6.000 milioni di euro.

Il DL 14 marzo 2005, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 80 del 14 maggio 2005, all'art. 6, comma 1, ha destinato una quota pari ad almeno il 30 per cento delle risorse del citato Fondo (pari a 1.800 milioni di euro) al sostegno di attività, programmi e progetti strategici di ricerca e sviluppo delle imprese, da realizzarsi anche congiuntamente con soggetti della ricerca pubblica²⁵.

milioni destinati alla copertura di esigenze rivenienti da progetti di alta formazione e 40 milioni assegnati al ministero della pubblica istruzione per un intervento formativo su giovani diplomati).

Nel tempo intercorrente per l'avvio dei progetti il CIPE, con deliberazione n. 179/2006, ha stabilito la decurtazione delle risorse destinate alla realizzazione dei Laboratori che non avevano maturato obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 Marzo 2006 mentre la legge finanziaria per il 2006 ha operato il definanziamento dei 40 milioni destinati al MPI.

Tali risorse sono state riassegnate dal CIPE con deliberazione n. 50/2007 del 28 giugno 2007, per un importo pari a 210 milioni di euro (la differenza, tra l'importo complessivo delle agevolazioni decretate e le risorse riassegnate, è stata impegnata dal Ministero a valere sulle risorse FAR) e con la delibera 3 del 2006 per un importo pari a 40 milioni.

Con la successiva delibera 81 del 2004 sono state destinate le risorse, pari a 140 milioni di euro, assegnate al MIUR in via programmatica dalla delibera n. 17/2003 alla realizzazione di azioni e di iniziative per la creazione, nei singoli ambiti territoriali, di distretti tecnologici in linea con i modelli di intervento sperimentati in numerose regioni del Centro-Nord d'Italia.

Con la delibera n. 20/2004 sono stati assegnati al MIUR 315 milioni di euro che il Ministero ha inteso destinare in misura prevalente al finanziamento di progetti di ricerca industriale (interventi di sostegno "a sportello" disciplinati dal d.lgs. 27 luglio 1999, n. 297) e alla realizzazione di distretti di alta tecnologia, mentre con la successiva delibera CIPE n. 35/2005 sono stati assegnati al MIUR 350 milioni di euro dei quali 315 milioni, al netto della quota premiale del 10 per cento, è stata destinata alla copertura (per circa il 55 per cento) delle quote di intervento a fondo perduto relative a progetti di ricerca industriale e alla realizzazione di progetti di ricerca (per circa il 45 per cento) attraverso il modello dei distretti tecnologici.

L'iniziale quota del 55 per cento, pari a 173,2 milioni di euro, ridotta 146,9 milioni a seguito della rimodulazione disposta dalla delibera 160 del 21 dicembre 2007, è stata destinata alla copertura delle richieste di finanziamento presentate in risposta all'Invito alla presentazione di idee progettuali relativamente ai grandi programmi strategici previsti dal PNR 2005-2007" (d.m. n. 1621 del 18/07/2005).

La più recente delibera n. 3/2006 nel procedere alla ripartizione del "Fondo Aree Sottoutilizzate" per il periodo 2006-2009 ha destinato al Ministero dell'Università e della ricerca l'importo di 405 milioni di euro, al netto della quota premiale del 10 per cento, per il finanziamento delle azioni concernenti i laboratori pubblico-privati, i distretti tecnologici, le idee progettuali e i progetti "a sportello", questi ultimi proposti direttamente dalle imprese e per i quali è necessario garantire la copertura delle quote di intervento a fondo perduto.

²⁵ Ai sensi dei commi 355 e 356 del richiamato articolo 1 della legge n. 311/04, il CIPE, nella seduta del 15 luglio 2005, ha proceduto ad una prima ripartizione del predetto fondo, assegnando al MIUR una quota pari a 1.100 milioni

Ulteriori risorse destinate alla ricerca di base. Il programma ricerca scientifica e tecnologica di base fruisce di altre risorse provenienti da leggi di spesa annuali nonché da specifiche disposizioni introdotte nelle ultime manovre finanziaria.

Tra le prime particolare rilievo assumono le disponibilità del Fondo ordinario di funzionamento degli enti di ricerca (1.687,4 milioni di euro stanziati nel 2008) e le risorse stanziate annualmente a favore di iniziative per la diffusione della cultura scientifica di cui alla legge n. 6/2000.

Tra le altre si segnalano, le risorse occorrenti per le assunzioni di ricercatori nelle Università e negli enti di ricerca (106,9 milioni di euro nel 2008), il Fondo per la promozione della ricerca di base con una dotazione di 10 milioni di euro previsto dall'art. 2, comma 318-320 della Finanziaria 2008 e il Fondo per la promozione della ricerca e della formazione avanzata nel campo delle biotecnologie dotato di un budget di 3 milioni di euro.

Alla luce di ciò la tavola successiva ricostruisce il quadro delle risorse – riferito alle più significative destinazioni di spesa – che il Ministero ha avuto a disposizione nel periodo 2005/2008, il cui stato di attuazione viene analiticamente esaminato con riferimento ai singoli fondi.

Risorse destinate ai principali strumenti di finanziamento

(in migliaia)

Anno/Denominazione fondo	Capitolo	Stanz. competenza	Imp. c/res.	Imp. c/comp.	Pag.res.	Pag. comp.
2005		2.364.878	520	2.364.878	1.597.173	857.853
FAR	7254/7308	490.370	520	490.370	328.202	4.324
FIRB - Fondo per gli Investimenti nella ricerca di base	7256	104.500	0	104.500	171.047	0
PRIN- progetti universitari di ricerca di rilevante interesse nazionale	7275	99.340	0	99.340	13.128	91.448
Integrazione tra rete pubblica e privata della ricerca – legge n. 95/1995 art. 3	7232	0	0	0	8.862	0
Iniziative intese a favorire la diffusione della cultura scientifica - legge n. 113/1991	7239	10.329	0	10.329	2.093	8.611
Specifici interventi ex legge n. 64/1986	7255	0	0	0	17.632	0
Prora- programma di ricerca aerospaziale	1678/7233	24.264	0	24.264	5.625	18.639
Fondo finanziamento Enti di ricerca	7236	1.636.074	0	1.636.074	1.050.583	734.832
2006		2.201.714	95.942	2.201.714	1.260.001	919.640
FAR	7254/7308	351.540	60.890	351.540	279.773	117
FIRB - Fondo per gli Investimenti nella ricerca di base	7256	60.934	30.000	60.934	76.289	0
PRIN- progetti universitari di ricerca di rilevante interesse nazionale	7275	122.847	0	122.847	7.893	121.954

di euro. Successivamente, nella seduta del 22 marzo 2006, il CIPE ha assegnato al MIUR la restante quota prevista di 700 milioni di euro.

Anno/Denominazione fondo	Capitolo	Stanz. competenza	Imp. c/res.	Imp. c/comp.	Pag.res.	Pag. comp.
Integrazione tra rete pubblica e privata della ricerca – legge n. 95/1995 art. 3	7232	0	0	0	1.984	0
Iniziative intese a favorire la diffusione della cultura scientifica - legge n. 113/1991	7239	10.329	0	10.329	1.571	8.586
Specifici interventi ex legge n. 64/1986	7255	0	0	0	24.650	0
Prora- programma di ricerca aerospaziale	1678/7233	24.264	0	24.264	5.625	18.639
Fondo finanziamento Enti di ricerca	7236	1.631.800	5.052	1.631.800	862.216	770.343
2007		2.162.676	70.737	2.162.672	1.178.163	916.497
FAR (*)	7320/7308	248.472	38.000	248.472	213.627	10
FIRB - Fondo per gli Investimenti nella ricerca di base	7320	39.000	24.000	39.000	110.121	20
PRIN- progetti universitari di ricerca di rilevante interesse nazionale (*)	7320	178.096		178.093	893	81.183
Integrazione tra rete pubblica e privata della ricerca – legge n.95/1995 art. 3	7232	0	0	0	5.206	0
Iniziative intese a favorire la diffusione della cultura scientifica - legge n. 113/1991	7230	9.031	0	9.031	2.297	7.775
Specifici interventi ex legge n. 64/1986	7255	0	8.519	0	23.626	0
Prora- programma di ricerca aerospaziale	1678/1671 7233	21.214	0	21.214	5.625	15.589
Fondo finanziamento Enti di ricerca (*)	7236	1.666.863	218	1.666.863	816.767	811.920
2008		2.279.546	57.192	2.264.777	1.058.407	1.018.482
FAR (*)	7320/7308	184.595	0	184.595	192.372	10
Ricerca applicata (1)	7320	45.000		45.000		
FAR	7245	16.940	53.940	16.940	0	0
Assunzione ricercatori (*)	1714	106.968	0	106.968	534	76.367
FIRB - Fondo per gli Investimenti nella ricerca di base	7245	50.000		50.000	41.043	20
PRIN- progetti universitari di ricerca di rilevante interesse nazionale (*)	7245	95.994		95.994	778	0
Ricerca di base (1)	7245	45.000		45.000		
Integrazione tra rete pubblica e privata della ricerca – legge n. 95/1995 art. 3	7232	0	0	0	1.162	
Iniziative intese a favorire la diffusione della cultura scientifica – legge n. 113/1991	7230	10.329		8.660	0	7.162
Specifici interventi ex legge n. 64/1986	7255	0	0	0	9.958	0
Prora- programma di ricerca aerospaziale	7233/1678	24.158	0	24.158	5.009	19.749

Anno/Denominazione fondo	Capitolo	Stanz. competenza	Imp. c/res.	Imp. c/comp.	Pag.res.	Pag. comp.
Fondo per la promozione della ricerca di base (art. 2, comma 318-320).	7246	10.000	0	0	0	0
Fondo per la promozione della ricerca e della formazione avanzata nel campo delle biotecnologie	7321	3.000	0	0	0	0
Progetti di ricerca di base presentati da giovani ricercatori	1683/32	100	0	0	0	0
Fondo finanziamento Enti di ricerca (*)	7236	1.687.462	3.252	1.687.462	807.550	915.174
Totale anni 2005-2008		9.008.814	224.392	8.994.041	5.093.743	3.712.471

Fonte dati: Elaborazione Corte dei conti su dati MIUR.

(1) Trattasi degli accantonamenti operati sia sul capitolo 7320 che sul capitolo 7245 ai sensi del comma 758 dell'art.1 della Finanziaria 2007, modificato dal comma 1 lett. A) dell'art. 3 legge 29/11/2007 n. 222; gli importi sono stati mantenuti in bilancio e la loro destinazione sarà determinata nel corso del corrente anno secondo quanto previsto dalla norma citata.

(*) Gli stanziamenti di competenza sono stati calcolati al netto degli accantonamenti di cui all'art. 1 comma della Finanziaria 2007.

5.1.2 Gli strumenti di finanziamento della ricerca e lo stato di attuazione degli interventi

Il Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (F.A.R)

Gli interventi a sostegno delle attività di ricerca svolte in ambito industriale, di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), sono attualmente disciplinati dal d.lgs. 297 del 27 luglio 1999, reso operativo con il d.m. n. 593 dell'8 agosto 2000.

Tale decreto, che reca tutte le modalità procedurali dei singoli interventi previsti, è stato recentemente modificato dal d.m. 2 gennaio 2008 a seguito dell'entrata in vigore della nuova Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 2006/C 323/01.

L'articolo 2 del decreto n. 593/2000, in coerenza con il dettato del d.lgs. n. 297/1999, precisa l'ambito operativo dell'intervento del Ministero: in relazione alle definizioni comunitarie in materia, il sostegno ministeriale riguarda le attività di ricerca industriale, eventualmente estese a non preponderanti attività di sviluppo precompetitivo, purché necessarie alla validazione dei risultati della fase precedente.

Con ciò viene chiarito l'ambito di intervento del MIUR rispetto a quanto di competenza del MISE il quale, con la gestione del Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT), si concentra sulle attività di prevalente sviluppo precompetitivo.

Ai fini di un miglior coordinamento delle due Amministrazioni è previsto il reciproco trasferimento di quelle domande di agevolazione che fossero presentate al Ministero non competente, facendo comunque salva la data di presentazione delle domande stesse.

Tutti gli interventi ricompresi nel decreto n. 593/2000 sono regolati secondo tre tipologie procedurali: valutative²⁶, negoziali²⁷, automatiche²⁸ e gravano su un unico fondo, il Fondo per le

²⁶ Con tipologia valutativa, sono regolati gli interventi a sostegno di progetti di ricerca e/o formazione autonomamente presentati dai soggetti ammissibili (cd. interventi *bottom up*). Tale procedura prevede una fase di

Agevolazioni alla Ricerca (FAR) che, comprensivo delle risorse del CIPE destinate alle aree depresse del territorio nazionale, sostituisce il già noto Fondo Speciale per la Ricerca Applicata, esistente dal 1968.

Il Fondo, articolato in una sezione relativa agli interventi nell'intero territorio nazionale ed una riservata ad interventi nelle aree depresse, è di tipo "rotativo" e la relativa alimentazione è assicurata dagli stanziamenti previsti annualmente dalle leggi finanziarie, nonché dalle risorse provenienti dalla ripartizione da parte del CIPE del Fondo per le Aree Sottoutilizzate; a tali risorse si aggiungono annualmente le disponibilità derivanti da interessi sulle giacenze, rientri e minori utilizzi relativi a progetti finanziati.

Mediamente, le risorse annuali del FAR si aggirano intorno a 1 miliardo di euro, derivanti per lo più dai rientri dei prestiti accessi nel passato: infatti, le disponibilità assicurate dalle leggi finanziarie sono costantemente diminuite nel corso degli ultimi anni (nelle ultime leggi finanziarie, lo stanziamento è stato pari a 160 milioni di euro per l'intero triennio 2006-2008) mentre le risorse provenienti dal CIPE continuano ad essere oggetto di rimodulazioni e definanziamenti.

Le risorse del FAR vengono annualmente ripartite sulla base di una direttiva adottata dal Ministro: sino al 2004 circa il 60 per cento delle risorse veniva assegnato agli interventi a sostegno dei progetti autonomamente presentati, mentre dal 2005, le ripartizioni hanno rafforzato gli interventi di tipo negoziale.

Il mancato avvio del FIRST (fondo unico in cui sono confluite anche le risorse destinate al FAR) ha, come già evidenziato, reso necessario ripartire, peraltro con forte ritardo, le somme disponibili sul relativo capitolo di bilancio tra i vari interventi previsti dalla legislazione vigente non consentendo l'emanazione del decreto di riparto del FAR sia per il 2007 che per il 2008.

Ciò ha determinato un blocco delle assegnazioni delle risorse per quasi tutte le iniziative finanziabili ad eccezione di quelle che potevano fruire delle risorse ancora disponibili sul piano di riparto 2006.

I dati relativi alla gestione del conto di tesoreria 3001, "Fondo Agevolazioni Ricerca", autorizzata dall'art. 5 del d.lgs. n. 297/1999 come contabilità speciale e fuori bilancio del MIUR – per il cui esame si rinvia al capitolo concernente i Fondi di rotazione – evidenziano comunque nel 2008 una sufficiente liquidità che non ha reso necessario il trasferimento di fondi dal competente capitolo 7308 del ministero.

A fronte, infatti, di incassi per 772 milioni di euro, i pagamenti sono stati 438,9 milioni con un avanzo di cassa pari a 560 milioni.

valutazione, sia economica, sia scientifica, condotta dagli organi ministeriali prima della concessione dell'agevolazione e riguarda quelle domande di finanziamento la cui complessità rende necessaria una fase di questo tipo.

²⁷ Con tipologia negoziale, sono regolati gli interventi a sostegno dei progetti proposti sulla base di iniziative di programmazione definite dal Ministero direttamente o in accordo con altri soggetti pubblici (cd: interventi top down). L'intervento è in tutto simile al precedente, solo prende avvio da una iniziativa ministeriale (es.: bando di gara) cui seguono la ricezione dei progetti e la loro relativa valutazione.

²⁸ Con tipologia automatica, sono regolati quegli interventi diretti a favorire le PMI che assumono personale di ricerca, che commissionano attività di ricerca a strutture del mondo della ricerca pubblica (ivi compresi i laboratori dell'albo del Ministero), che concedono borse di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca; con la stessa tipologia automatica, sono altresì regolati i distacchi temporanei del personale di ricerca di Università e Enti di ricerca presso PMI. Per la loro caratteristica, tali interventi possono fare a meno di una preventiva valutazione nei contenuti, bensì danno luogo alla immediata concessione dell'agevolazione, per trasferire alla fase successiva lo svolgimento attento delle attività di controllo.

Le tabelle seguenti forniscono un quadro riepilogativo degli interventi finanziati dal FAR nel complesso e limitatamente all'esercizio 2008.

Quadro complessivo

(in milioni)

INTERVENTI	NUMERO DOMANDE PRESENTATE	COSTO	NUMERO DOMANDE AMMESSE	IMPEGNO RISORSE FAR	NUMERO DOMANDE IN ISTRUTTORIA	COSTO
Valutativi (artt. 5,6,7,8,9)	2.112	7.060	670	1.621	84	279
Negoziati (art. 12)	741	3.605	162	596	54	53,6
Negoziati (art. 13)	58	273	35	116	25	73
Interventi art. 10	130	700	46	207	39	202
Spin-off (art. 11)	141	145,7	66	26,3	11	8,5
Automatici (artt. 14,16)	20.531	3.414	3061	315,5	3.141	672
TOTALE	23.713	15.197,7	4040	2.881,8	3.354	1288,1

ANNO 2008

INTERVENTI	NUMERO DOMANDE PRESENTATE ANNO 2008	COSTO	NUMERO DOMANDE AMMESSE ANNO 2008	IMPEGNO RISORSE FAR	NUMERO DOMANDE IN ISTRUTTORIA	COSTO
Valutativi (artt. 5,6,7,8,9)	0	0	15	31	84	279
Negoziati (art. 12)	0	0	32	58,6	54	53,6
Negoziati (art. 13)	21	59	7	46	25	73
Interventi art. 10	21	69	11	40	39	202
Spin-off (art. 11)	21	16,6	13	5,9	11	8,5
Automatici (artt. 14,16)	1.559	501,5	75	8,8	3.141	672
TOTALE	1.622	646,1	153	190,3	3.354	1288,1

Fonte dati: MIUR

In tale ambito particolare rilevanza assumono gli interventi valutativi e gli interventi negoziali, nonché gli interventi c.d. di *spin-off*.

Relativamente agli interventi valutativi²⁹ nelle Regioni del Centro-Nord, come già accennato, il Ministero ha ravvisato l'opportunità di sospendere dal 2002, oltre alla ricezione di nuove domande di finanziamento, ogni attività istruttoria relativa alle domande già pervenute. In particolare, si è proceduto alla sospensione di n. 831 richieste di finanziamento, per un costo complessivo di 2.632 milioni di euro, la copertura delle quali avrebbe richiesto un impegno di risorse pubbliche complessivamente pari a 2.200 milioni di euro.

Grazie alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti dello Stato relativi ai finanziamenti di investimenti in ricerca, (di cui alla legge n. 326 del 24 novembre 2003), sono stati ricavati oltre 600 milioni di euro, dei quali 231 milioni sono stati destinati, con apposito d.m. del 31 gennaio 2005, alla copertura delle esigenze dei migliori dei progetti a suo tempo sospesi, consentendo il riesame di 686 progetti (al netto dei progetti nel frattempo ritirati), per un importo complessivo pari a euro 2.276,4 milioni. Di tali progetti ne sono stati preselezionati 320, ridotti poi a 160, per un importo pari a 760 milioni di euro. Al 31 dicembre 2007 sono stati finanziati n. 58 progetti per un impegno di risorse FAR pari a 140 milioni di euro mentre nel corso del 2008 sono stati ritenuti finanziabili altri 68 progetti per un impegno di risorse FAR pari a 210 milioni di euro.

Diversa è la situazione per quanto concerne le richieste di finanziamento per progetti ricomprendenti costi per attività da svolgersi prevalentemente (almeno il 75 per cento) nelle aree dell'obiettivo 1 del territorio nazionale.

Rispetto alle domande di finanziamento pervenute (1.281 progetti per un costo complessivo di 4.428 milioni di euro), le attività di selezione e di valutazione non sono mai state sospese, anche se, in considerazione dell'elevato numero di domande esistenti, si è ritenuto necessario procedere alla sospensione della ricezione di ulteriore domande (decreto direttoriale del 26 febbraio 2004).

Al 31 dicembre 2007 sono stati finanziati 597 progetti per un impegno di risorse del FAR pari a 1.450 milioni di euro. Nel corso del 2008 sono stati finanziati 15 progetti per un impegno di risorse FAR pari a 31 milioni di euro. Attualmente sono in corso di istruttoria 8 progetti per un impegno di risorse FAR pari a 36 milioni di euro, per i quali il provvedimento definitivo verrà adottato entro il 2009.

Quanto agli interventi negoziali ex art. 12 del d.m. n. 593/2000 (progetti di ricerca e formazione su bandi relativi a specifiche aree tematiche e settori di intervento), le disponibilità del FAR (comprese le somme provenienti dal FAS) sono state principalmente destinate ad interventi finalizzati al completamento ed allo sviluppo dei Distretti di alta tecnologia.

Si segnalano al riguardo: il bando "Torino *Wireless*"³⁰; il bando "Aerospazio Regione Lazio"³¹; bando "biotecnologie Regione Lombardia"³²; i bandi "nanotecnologie Regione

²⁹ Art. 5 e 6 – progetti di ricerca presentati e realizzati autonomamente; art. 7 – progetti svolti nell'ambito di attività di cooperazione internazionale; art. 8 – progetti di formazione; art. 9 – progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

³⁰ Nel quadro delle azioni relative distretto tecnologico della Regione Piemonte (Torino *Wireless*), è stato pubblicato un bando per la presentazione di progetti di ricerca e formazione per una disponibilità di risorse FAR pari a 11 milioni di euro. Dei 28 progetti pervenuti (per un costo pari a oltre 61 milioni di euro), sono stati ammessi al finanziamento di n. 3 progetti per costi ammessi pari a euro 9 milioni di cui 7,8 milioni per ricerca e 1,1 milioni per formazione.

³¹ Nel quadro delle azioni relative al distretto tecnologico della Regione Lazio, di cui all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 30 giugno 2004 tra il MIUR, il MEF e la Regione Lazio, è stato pubblicato un bando che prevedeva la presentazione di progetti di ricerca e formazione, nel settore dell'industria aerospaziale, fissando una disponibilità di risorse pari a 14,05 milioni di euro. Alla scadenza indicata sono pervenuti n. 35 progetti, di costo pari a oltre 99 milioni di euro, dei quali sono stati ammessi al finanziamento i primi n. 6 progetti in graduatoria, per un totale di costi ammessi pari a 14,5 milioni ed un finanziamento pari a 12,2 milioni. Altri tre progetti sono stati

Veneto³³; il bando “meccanica avanzata Regione Emilia Romagna³⁴; il bando “agroalimentare Regione Puglia³⁵; il bando biomedicina molecolare - Regione Friuli Venezia Giulia³⁶; il bando Regione Umbria³⁷; il Bando “I.C.T. Regione Lombardia³⁸; bando “materiali avanzati - Regione Lombardia³⁹.

ammessi alle agevolazioni per un costo pari a 8,5 milioni ed un finanziamento pari a 7,1 milioni, utilizzando, a tal fine, una quota parte delle ulteriori risorse nazionali previste in via programmatica all’interno del citato Accordo di Programma Quadro. Ai fini dell’utilizzo delle rimanenti risorse, previste nel citato A.P.Q., pari a circa 10,6 milioni di euro, il Ministero, di concerto con la Regione Lazio, ha predisposto un secondo, analogo bando di “Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione nel settore dell’Industria Aerospaziale da realizzarsi nella Regione Lazio”.

³² Nel quadro delle azioni relative al distretto tecnologico della Regione Lombardia per il settore delle Biotecnologie, è stato pubblicato un bando che prevedeva la presentazione di progetti di ricerca e formazione, fissando una disponibilità di risorse FAR pari a complessivi 8 milioni di euro, di cui 6 milioni per progetti presentati ai sensi dell’art. 12 del d.m. 593/2000 e 2 milioni per progetti presentati ai sensi dell’art. 11 del citato d.m. 593/2000 (*Spin-off* della ricerca). Relativamente ai progetti presentati ai sensi dell’art. 12, alla scadenza indicata sono pervenuti n. 14 progetti di ricerca e formazione, dei quali 2 progetti sono stati ammessi alle agevolazioni con il Decreto Direttoriale n. 374/Ric. del 3 aprile 2008 per una spesa pari a 2,3 milioni e altri 2 progetti sono stati ammessi alle agevolazioni con decreto direttoriale n. 1175/Ric. del 7 novembre 2008 con un finanziamento pari a 2,9 milioni.

³³ Nel quadro delle azioni relative al distretto tecnologico nel settore delle nanotecnologie previste dall’Accordo di Programmazione Negoziata siglato il 17/03/2004 tra il MIUR e la Regione Veneto, per un impegno finanziario di 26 milioni di euro per tre anni, sono stati emanati due bandi. Un bando prevedeva la presentazione di progetti di ricerca e formazione, fissando una disponibilità di risorse del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR) pari a 11 milioni di euro. Alla scadenza indicata sono pervenuti n. 10 progetti dei quali 5 progetti per un totale di costi ammessi pari a 9,8 milioni ed un impegno MIUR pari a 8,9 milioni. Il secondo bando prevedeva la presentazione di progetti di ricerca e formazione, per un impegno di risorse FAR pari a 15 milioni di euro. Dei 36 progetti pervenuti, per costi in domanda pari ad oltre 83 milioni di euro, sono stati ammessi alle agevolazioni n. 6 progetti per un totale di costi ammessi pari a 13,6 milioni e un finanziamento pari a 12,3 milioni.

³⁴ Nel quadro delle azioni relative al distretto tecnologico della Regione Emilia-Romagna, è stato pubblicato un bando che prevedeva la presentazione di progetti di ricerca e formazione nel settore della Meccanica Avanzata, fissando una disponibilità di risorse FAR pari a 25 milioni di euro. Alla scadenza indicata, sono pervenuti n. 68 progetti per un costo complessivo di oltre 144 milioni di euro dei quali sono stati ammessi alle agevolazioni n. 13 progetti, per costi ammessi pari a 28 milioni ed un finanziamento pari a 24,9 milioni.

³⁵ Nel quadro delle azioni relative al distretto tecnologico della Puglia nel settore dell’agro-alimentare, è stato pubblicato un bando che prevedeva la presentazione di progetti di ricerca e formazione, fissando una disponibilità di risorse FAR pari a 7,96 milioni di euro. Alla scadenza fissata sono pervenuti n. 23 progetti per un costo complessivo di oltre 51 milioni di euro dei quali 5 progetti sono stati ammessi alle agevolazioni con il decreto direttoriale n. 1172/Ric. del 7/11/2008, per un totale di costi ammessi pari a 8,1 milioni ed un finanziamento totale pari a 7 milioni.

³⁶ A seguito dell’Accordo di Programma siglato dal MIUR e dalla Regione Friuli Venezia Giulia il 4/10/2004 per la costituzione di un distretto nel settore della biomedicina molecolare, è stato pubblicato un bando di invito alla presentazione di progetti di ricerca e formazione, per complessive risorse FAR pari a 10 milioni di euro, di cui 7 milioni per progetti presentati ai sensi dell’art. 12 del d.m. n. 593/2000 e 3 milioni per progetti presentati ai sensi dell’art. 11 del citato d.m. n. 593/2000 (*Spin-off* della ricerca). Relativamente ai progetti presentati ai sensi dell’art. 12 del d.m. n. 593/2000, alla scadenza del bando sono pervenuti n. 10 progetti per costi in domanda pari ad oltre 18 milioni di euro dei quali sono stati ammessi alle agevolazioni n. 2 progetti, per costi ammessi pari a 3,1 milioni ed un finanziamento pari a 2,9 milioni.

³⁷ A seguito del Protocollo d’Intesa del 23 febbraio 2006, in data 28 febbraio 2006 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro tra MIUR, MEF e Regione Umbria avente ad oggetto la realizzazione di un Distretto Tecnologico dell’Umbria (DTU) relativamente al settore dei materiali speciali metallurgici - micro e nanotecnologie - meccanica avanzata - mecatronica, stabilendo un impegno di risorse pari a 25 milioni di euro in tre anni. Nella G.U. n. 50 del 1° marzo 2007 è stato pubblicato un bando che prevede la presentazione di progetti di ricerca e formazione, ai sensi dell’art. 12 del d.m. n. 593/2000, per un impegno di risorse FAR pari a 8 milioni di euro, in relazione ai settori sopra indicati. Alla scadenza sono pervenuti n. 32 progetti, per un totale di costi in domanda pari a 33,7 milioni. Le attività istruttorie relative a 18 progetti preselezionati sono attualmente in corso di svolgimento.

³⁸ Nel quadro delle attività previste nel secondo Accordo di programma, relativo ai settori ICT e materiali avanzati, siglato tra il MIUR e la Regione Lombardia il 19 luglio 2004, è stato pubblicato il bando 816/Ric. del 4 giugno 2007 di invito alla presentazione, ai sensi degli artt. 11-12 del d.m. n. 593/2000, di progetti di ricerca e formazione nel settore dell’I.C.T., per complessive risorse FAR pari a 11 milioni di euro. Relativamente ai progetti presentati ai sensi dell’art. 12 del d.m. n. 593/2000, alla scadenza del bando, fissata al 28 settembre 2007 sono pervenuti n. 23 progetti

Sempre nell'ambito degli interventi negoziali ex art. 12 del d.m. n. 593/2000 si segnala inoltre il bando "laboratori pubblico-privati nel Mezzogiorno d'Italia" finanziato con fondi FAS.

Il bando, in attuazione della delibera CIPE n. 83 del 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 23 marzo 2005, prevedeva la presentazione di progetti di ricerca e formazione, fissando una disponibilità di risorse FAR pari a 212 milioni di euro. Dei 60 progetti presentati sono stati ammessi alle agevolazioni n. 26 progetti, per un totale di costi ammessi pari a 251,8 milioni e per un finanziamento pari a 211,6 milioni. I contratti di finanziamento dei progetti ammessi sono stati stipulati o sono in fase di stipula e le attività di ricerca e formazione sono attualmente in corso di svolgimento.

Anche gli interventi negoziali ex art. 13 del d.m. n. 593/2000, in cui il Ministero individua congiuntamente ad un altro soggetto pubblico uno o più soggetti cui far presentare specifici progetti di ricerca, sono stati prevalentemente indirizzati al sostegno dei distretti territoriali soprattutto del Mezzogiorno, con un impegno finanziario di oltre 45,5 milioni di euro, e dei laboratori pubblico-privati⁴⁰.

Con riferimento infine agli interventi finalizzati a favorire la nascita di nuove imprese high-tech nel mondo della ricerca pubblica, tra il 2001 ed il 31 dicembre 2008, a valere sulle disposizioni dell'articolo 11 del decreto n. 593/00 (gli *spin-off*), sono stati presentati n. 141 progetti per un costo complessivo di 145,7 milioni di euro. Sono stati ammessi al finanziamento n. 66 progetti per un impegno di risorse del FAR pari a 26,3 milioni di euro. In particolare nell'anno 2008 sono stati presentati n. 21 progetti per un costo complessivo di 16,6 milioni e sono stati ammessi al finanziamento n. 13 progetti (relativi all'anno 2007-2008) per un impegno di risorse FAR pari a 5,9 milioni.

Il Fondo della Cassa Depositi e prestiti

La legge n. 311 del 30 dicembre 2004, (Finanziaria 2005), e successive modificazioni e integrazioni, all'art. 1, comma 354, ha previsto l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di un apposito fondo rotativo, denominato "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" con una dotazione iniziale stabilita in 6.000 milioni di euro⁴¹.

di ricerca e formazione, per un costo di domanda complessivo di 45,4 milioni. Hanno superato la fase di preselezione prevista dal bando n. 5 progetti per i quali sono attualmente in corso le previste attività istruttorie.

³⁹ Nel quadro delle attività previste nel secondo Accordo di programma, relativo ai settori ICT e materiali avanzati, siglato tra il MIUR e la Regione Lombardia il 19 luglio 2004, sulla G.U. n. 137 del 15 giugno 2007 è stato pubblicato il bando 817/Ric. del 4 giugno 2007 di invito alla presentazione, ai sensi degli artt. 11-12 del d.m. n. 593/2000, di progetti di ricerca e formazione nel settore dei materiali avanzati per complessive risorse FAR pari a 11 milioni di euro. Relativamente ai progetti presentati ai sensi dell'art. 12 del d.m. 593/2000, alla scadenza del bando, fissata al 28 settembre 2007 sono pervenuti n. 21 progetti di ricerca e formazione, per un costo di domanda complessivo di 48 milioni. Hanno superato la fase di preselezione prevista dal bando n. 6 progetti.

⁴⁰ In particolare, quanto alla Regione Sicilia, sono stati presentati n. 2 progetti, aventi per proponente il Consorzio Sisis, con riferimento all'iniziativa dei "laboratori pubblico-privati nel Mezzogiorno d'Italia" finanziata con i fondi FAS, per un costo di domanda pari a 48 milioni di euro. Per tali progetti le attività istruttorie si sono concluse negativamente. Inoltre, a valere sulle disponibilità rivenienti dalla delibera CIPE n. 3/2006, sono stati presentati n. 3 progetti da parte del CNR-Sicilia, per un costo complessivo di domanda pari a 68,7 milioni, dei quali, 2 progetti sono stati ammessi a finanziamento con decreto direttoriale n. 1141/Ric del 13 ottobre 2008 e decreto direttoriale n. 1039/Ric del 13 ottobre 2008, per un impegno MIUR di euro 33,3 milioni e uno è in fase di istruttoria per un costo complessivo di domanda di euro 19,8 milioni.

⁴¹ Con il decreto n. 433/Ric. del 8 marzo 2006, il MIUR di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze stabiliva i requisiti e le condizioni di accesso ai finanziamenti. In sintesi, per l'assegnazione delle predette risorse, il decreto dell'8 marzo 2006 prevede una procedura di valutazione in tutto simile a quella attualmente vigente ai sensi

A seguito della ripartizione delle risorse (delibera CIPE del 15 luglio 2005), il MIUR ha emanato, in data 18 luglio 2005, il decreto n. 1621 con il quale sono state invitate imprese, Università, enti pubblici di ricerca e ogni altro soggetto pubblico e privato attivo nella ricerca e nell'innovazione, a presentare congiuntamente idee progettuali, relativamente ai Grandi Programmi Strategici (GPS) previsti dal PNR 2005-2007.

Le idee progettuali dovevano caratterizzarsi come un insieme integrato e organico di azioni di ricerca di base, di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo, di formazione di capitale umano di eccellenza, che, alimentandosi reciprocamente, fossero finalizzate al perseguimento parallelo sia di obiettivi di breve-medio periodo (in particolare attraverso attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo) sia di obiettivi di medio-lungo periodo (in particolare, attraverso attività di ricerca di base).

In tale ottica, dovevano comprendere azioni che prevedessero la partecipazione congiunta e sistematica di imprese, università, enti pubblici di ricerca, e di ogni altro soggetto pubblico e privato attivo nella ricerca e nell'innovazione; ciò anche al fine di creare le premesse per la realizzazione di stabili piattaforme di collaborazione organica e strutturale tra mondo delle imprese e sistema della ricerca pubblica.

Alla scadenza prevista del 30 settembre 2005 sono pervenute n. 744 idee progettuali per un costo complessivo di 10.417 milioni di euro delle quali 196 hanno ottenuto il punteggio minimo per le successive fasi. Le 138 idee progettuali con il punteggio più alto sono state invitate a presentare entro il 31 marzo 2006 i progetti esecutivi⁴² e alla scadenza sono stati presentati n. 130 progetti esecutivi di ricerca industriale. Di tali progetti, sulla base delle valutazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche trasmesse dagli esperti e dagli istituti convenzionati, sono stati ammessi definitivamente alle agevolazioni n. 66 progetti⁴³.

Per 47 progetti localizzati nel centro-nord, con un costo complessivo di 396 milioni di euro, sono state impegnate risorse pari 144,7 milioni di euro di cui 61,8 a carico del FAR mentre per i 19 progetti delle regioni del mezzogiorno d'Italia, con un costo complessivo di 139,2 milioni si prevede un impegno di risorse pari a 192,892 milioni di cui 65,7 a carico del FAR.

del d.m. n. 593 dell'8 agosto con la previsione di una ulteriore specifica attività assegnata al sistema delle banche in ordine alla verifica del "merito di credito" del soggetto richiedente.

Quanto alla misura delle agevolazioni il decreto dell'8 marzo 2006 dispone il seguente intervento agevolativo: per il 90 per cento dei costi del progetto, un credito agevolato, al tasso dello 0,50 per cento annuo, a valere sulle predette risorse della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e per il restante 10 per cento l'intervento agevolativo è rappresentato da finanziamento bancario.

Infine, il suddetto decreto prevede che, ove il MIUR disponga di risorse da utilizzare nella forma del fondo perduto, tale forma di intervento si accompagni ai predetti interventi nella forma del credito agevolato, al fine di rendere ancor più appetibili le risorse in questione, prevedendosi che la quota di credito agevolato ivi indicata sia ripartita tra finanziamento agevolato e finanziamento bancario secondo quanto sopra previsto.

⁴² Per i progetti in esame il complessivo intervento agevolativo è stato articolato diversamente per i progetti Centro-Nord (76,5 per cento nella forma del credito agevolato sul Fondo della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; 8,5 per cento finanziamento ordinario istituto bancario; 15 per cento nella forma del contributo nella spesa a valere sul FAR) e per i Progetti Sud (63 per cento nella forma del credito agevolato sul Fondo della Cassa Depositi e Prestiti Spa; 7 per cento finanziamento ordinario istituto bancario; 30 per cento nella forma del contributo nella spesa a valere sul FAR).

⁴³ Con il decreto direttoriale prot. 1456 del 18 dicembre 2008, sono stati previsti incrementi, nella forma del Contributo nella Spesa, per n. 35 progetti già ammessi alle agevolazioni con realizzazione prevista nelle quattro regioni della "Convergenza" del mezzogiorno d'Italia (Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia), inseriti nella programmazione del Programma Operativo Nazionale (PON) 2007-2013 "Ricerca e Competitività".

Tali incrementi sono stati effettuati a valere sulle disponibilità residue delle delibere CIPE n. 35/2005 e n. 3/2006 e, comunque, nei limiti consentiti dalle vigenti normative comunitarie in materia di aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione.

Anche le risorse della Cassa Depositi e Prestiti non sono comunque state interamente rivolte al finanziamento dei grandi programmi strategici. Si evidenzia in particolare il bando meccanica avanzata Emilia Romagna nell'ambito del quadro delle azioni relative al distretto tecnologico della meccanica avanzata nella Regione Emilia-Romagna, ove per alcuni progetti preselezionati positivamente ma non ritenuti finanziabili per carenza di risorse FAR, è stata elaborata una proposta di agevolazione da attuarsi anche attraverso fondi regionali e fondi della Cassa Depositi e Prestiti. In considerazione delle adesioni pervenute al MIUR, sono state avviate le necessarie attività istruttorie per n. 27 progetti, per costi in domanda pari a circa 60 milioni di euro. Tali istruttorie si sono concluse positivamente per n. 22 progetti, per i quali è in corso di predisposizione il decreto di ammissione alle agevolazioni.

Il Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB)

Il FIRB, Fondo per gli Investimenti nella Ricerca di Base, istituito con la legge finanziaria del 23 dicembre 2000 (art. 104), è il principale strumento di finanziamento della ricerca di base e quindi delle attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali, con la finalità di potenziare la competitività internazionale del nostro Paese.

Il Fondo è, in particolare focalizzato sul forte sostegno pubblico a programmi di ricerca di base *mission oriented* capaci di ampliare le basi di conoscenza e di sviluppare le nuove tecnologie emergenti⁴⁴.

Le risorse assegnate al fondo nel quadriennio 2005-2008 evidenziano, tuttavia, una forte contrazione a seguito delle decurtazioni operate annualmente dal MEF, a fronte di una dotazione finanziaria annuale di 100 milioni disposta dall'art. 56 della Finanziaria 2003.

La ripartizione relativa agli ultimi due esercizi risente inoltre delle difficoltà, già evidenziate, derivati dalla istituzione del Fondo unico FIRST le cui risorse sono state assegnate al FIRB con molto ritardo (le disponibilità 2007 sono state ripartite nel dicembre dello stesso anno mentre le risorse 2008 nell'ottobre dello stesso anno).

Le risorse 2007 (39 milioni di euro) sono state destinate (d.m. n. 2043/Ric. del 21/12/2007): al finanziamento di interventi per la realizzazione di programmi strategici congiuntamente con le iniziative del FAR, alla creazione di nuove reti nazionali per la ricerca di base ed al potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca per la creazione, il rafforzamento e il consolidamento dei grandi poli di ricerca nazionali.

Le risorse 2008 (50 milioni di euro) sono state complessivamente destinate (d.m. n. 992/Ric. del 6/10/2008) alla emanazione di un apposito bando finalizzato a sostenere progetti di ricerca di base coordinati da giovani ricercatori.

Relativamente alle risorse 2007 i relativi bandi sono ancora in corso di definizione mentre, a carico delle risorse 2008, con d.d. n. 1463/Ric. del 19/12/2008 è stato emanato un

⁴⁴ Allo scopo di massimizzare le ricadute degli investimenti pubblici e di favorire il recupero di competitività del Paese, i programmi di ricerca del FIRB sono articolati in progetti che presentano, nel loro complesso, un forte grado di interazione tra il sistema pubblico della ricerca (Università, enti pubblici di ricerca, altre istituzioni scientifiche) ed il sistema delle imprese, avendo cura di incentivare: le concentrazioni multidisciplinari di competenze; la costituzione e/o il potenziamento di laboratori congiunti pubblico-privato, e di poli di ricerca tecnologica di valenza internazionale; la conseguente integrazione del Sistema Scientifico Nazionale nello spazio europeo ed internazionale delle reti di centri di eccellenza nonché l'attrazione dei giovani verso la formazione scientifica ed il loro reclutamento nel lavoro di ricerca attraverso l'organico inserimento nei progetti, con una varietà di forme flessibili e competitive (dottorati, assegni, contratti di ricerca, collaborazioni a progetto, ecc.) ma tali da garantire l'interesse economico e/o professionale del giovane ricercatore.

bando denominato programma “Futuro in Ricerca”. Trattasi di un programma finalizzato a favorire il ricambio generazionale all’interno degli atenei attraverso il finanziamento di progetti di ricerca di base coordinati da giovani ricercatori non strutturati che prevedano il conferimento di contratti a tempo determinato, di durata almeno triennale, finanziati al 100 per cento dal MIUR, nonché di progetti di ricerca presentati da personale strutturato di età inferiore ai 38 anni. A partire dal mese di marzo 2009 i progetti pervenuti al MIUR sono stati oggetto di valutazione della Commissione, secondo le procedure del regolamento FIRB vigente (d.m. n. 348/2004).

Quanto invece ai progetti già finanziati occorre distinguere tra i progetti non a bando e i progetti a bando.

I progetti non a bando finanziati nell’anno 2006 fruiscono 30,3 milioni di euro di finanziamento, sono stati avviati all’inizio del 2007 e registrano uno stato di avanzamento inferiore al 30 per cento; i progetti finanziati nel 2007 assorbono invece risorse pari a 36 milioni di euro, i relativi progetti sono stati avviati a metà esercizio e in molti casi lo stato di avanzamento va dal 30 a oltre il 50 per cento. Nell’esercizio 2008 risultano ammessi a finanziamento 2 progetti per 24,5 milioni di euro.

I progetti a bando, che assorbono la maggior parte delle risorse, fruiscono nel complesso di 144,9 milioni di euro, ed evidenziano uno stato di avanzamento appena superiore al 39 per cento.

bando	n. progetti	costo	finanziamento concesso	finanziamento erogato	erog./conc. per cento
avviso del 06/05/05	55	27.830.000	21.717.180	9.397.985	43,27
bando ERANET	6	2.956.200	2.336.340	700.902	30,00
D.D. 1050/Ric. 17/05/2005	4	12.825.000	9.900.000	3.587.388	36,24
D.D. 933/Ric. 6/5/05	2	16.260.000	12.000.000	3.544.632	29,54
D.D. 2688/Ric. 01/12/06	13	9.740.430	7.520.001	1.730.375	23,01
D.D. 26/02/2008	16	25.926.346	19.520.858	4.005.138	20,52
D. D. n. 697/Ric. 19/4/2007	63	86.730.762	71.941.177	28.264.047	39,29

Fonte dati: Elaborazione Corte dei conti su dati MIUR

Sostegno per i progetti di ricerca di base dei giovani ricercatori (art. 2, comma 313 e ss. della Finanziaria 2008)

Attualmente la disposizione della Finanziaria 2008 non ha trovato attuazione, in attesa dell’avvio del Fondo unico FIRST.

Il MIUR ha tuttavia ritenuto comunque opportuno anticipare l’avvio degli interventi a favore dei giovani ricercatori, con l’emanazione nell’anno 2008 di un apposito bando (“programma Futuro in Ricerca”) a valere sui fondi FIRB, di cui sopra è stato fatto cenno, riservando l’intera quota di 50 milioni prevista per tale fondo.

Per l’anno 2007 la quota destinata ai giovani ricercatori era stata invece oggetto di riserva (del 10 per cento) nell’ambito del bando PRIN, le cui assegnazioni sono intervenute nel corso del 2008.

Programmi Ricerche di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

I Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), rappresentano il principale strumento per il sostegno della ricerca libera, senza obbligo di riferimenti a tematiche predefinite a livello centrale, ma basato comunque su precisi punti qualificanti: il cofinanziamento, il lavoro di ricerca di gruppo e il principio della valutazione dei progetti di ricerca⁴⁵.

Nel corso dell'esercizio 2007, è stato avviato il bando PRIN 2006 (d.m. n. 582/2007) che, a fronte di risorse nettamente inferiori a quelle stanziare negli anni precedenti (82,1 milioni di euro, rispetto ai 130,7 milioni del 2005 e ai 137 milioni del 2004), ha consentito, rispetto ai 3.199 progetti presentati, il finanziamento di 806 progetti su tutte le 14 aree tematiche (i progetti finanziati nel 2005 erano stati 1173, mentre i progetti finanziati nel 2004 erano stati 982).

Per l'anno 2007 il bando PRIN, adottato con d.m. del 18 settembre 2007, godeva di un budget leggermente superiore pari a 98,7 milioni di euro. La selezione delle proposte, previa adozione del "Regolamento sui criteri operativi per la valutazione dei progetti di ricerca di interesse nazionale" è stata curata dal Ministero attraverso un comitato guida che aveva la responsabilità della valutazione dei progetti e funzione di garanzia nei confronti della comunità scientifica e del Ministero, e che si è avvalso, per lo svolgimento dei suoi compiti, dell'opera di revisori anonimi individuati nell'ambito della banca dati del Ministero.

Nel complesso sono stati presentati 3.799 progetti distribuiti in tutte le aree disciplinari per un costo complessivo di 952,2 milioni di euro e un finanziamento richiesto pari a 660,5 milioni di euro (si segnala la presentazione di 602 progetti con la presenza di enti di ricerca esterni alle università e la presentazione di 593 progetti coordinati da giovani ricercatori di età inferiore ai 40 anni).

⁴⁵ Ciascun progetto di ricerca è sviluppato in una o più unità operative e deve essere coordinato da un Professore o da un ricercatore del ruolo universitario, o da un assistente ordinario del ruolo ad esaurimento, denominato Coordinatore scientifico. I progetti di ricerca di interesse nazionale hanno durata annuale o biennale. Una quota del 10 per cento dell'intero finanziamento disponibile (per il programma PRIN 2007) è riservata al cofinanziamento di progetti il cui coordinatore scientifico nazionale abbia meno di 40 anni all'atto della presentazione della domanda. Ciascun progetto è valutato da due revisori indipendenti e anonimi, che devono rilasciare, per via telematica, una dichiarazione di principi deontologici e di riservatezza. Ai giudizi valutativi espressi dai revisori è garantito l'anonimato.

La procedura valutativa si svolge per via telematica, garantendo ai revisori di poter formulare giudizi analitici e di riassumerli in valutazioni sintetiche finali espresse su scale predefinite di valori numerici. I giudizi valutativi su ciascun progetto sono espressi sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità scientifica, unitarietà, interesse nazionale e internazionale del progetto;
- b) capacità del gruppo nazionale di ricerca di realizzare il progetto nei tempi previsti;
- c) esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nazionale e dei coordinatori di unità;
- d) congruità della dimensione del gruppo nazionale e delle unità operative rispetto agli obiettivi di ricerca e all'interesse nazionale del progetto;
- e) integrazione e collaborazione tra le unità operative;
- f) sostenibilità finanziaria del progetto e congruità del prospetto finanziario.

Il cofinanziamento è assegnato ai progetti secondo l'ordine di graduatoria, tenendo preliminarmente conto della quota riservata di cui al comma 7 dell'art. 3. Verrà quindi garantita una quota pari al 3 per cento delle risorse, tenendo conto delle assegnazioni della quota riservata, ad ognuna delle 14 aree di cui al d.m. n. 175 del 4 ottobre 2000. L'eventuale quota di cofinanziamento riferita alle singole aree, non assegnata per mancanza di progetti ammessi a cofinanziamento, è portata in accrescimento al cofinanziamento delle altre aree.

La rendicontazione è effettuata, mediante apposita procedura telematica, dai responsabili di unità e dal coordinatore nazionale, che ne assume la responsabilità, entro un mese dalla conclusione del progetto. Il Ministero procede a verifiche a campione delle rendicontazioni, richiedendo alle università o agli enti interessati le relative documentazioni contabili. Dei risultati di tali verifiche si terrà conto per le successive assegnazioni di fondi.

A fronte della disponibilità finanziaria comunicata dal MEF, il Comitato ha proceduto individuando la quota di risorse (10 per cento) destinata alla copertura dei programmi dei giovani ricercatori (9,8 milioni di euro), assicurando la copertura dei programmi all'interno di ciascuna area e procedendo alla copertura dei programmi a carico della parte libera fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Sono stati in tal modo selezionati 803 progetti ripartiti in tutte le aree disciplinari per un ammontare di finanziamenti pari a 88,7 milioni di euro e 84 programmi presentati da giovani ricercatori per un ammontare finanziabile di 9,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'esercizio 2008, si rileva che il relativo bando PRIN, cui sono state assegnate risorse pari a 95,9 milioni di euro, è stato pubblicato solo in data 4 dicembre 2008 ed è quindi ancora nella fase iniziale di presentazione dei progetti.

Ciò risulta ascrivibile non solo al ritardo con cui sono state assegnate le risorse (ottobre 2008) ma anche in conseguenza dello slittamento del bando precedente, concluso solo il 22 settembre 2008, considerato che le procedure di ammissione ai bandi PRIN non consentono la pubblicazione di un nuovo bando prima della pubblicazione delle graduatorie del precedente (dal momento che non è consentita la partecipazione al bando successivo a coloro che risultano finanziati con il bando precedente).

Finanziamenti di opere e progetti di ricerca nel Mezzogiorno trasferiti al MIUR.

A seguito della soppressione degli Organismi dell'Intervento Straordinario, sono state trasferite al Ministero, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 96/1993, le funzioni di detti Organismi nel settore della ricerca, innovazione ed alta formazione.

Gli interventi di competenza, ricadenti nelle aree depresse dell'obiettivo 1), riguardano diverse tipologie di attività e specificatamente: predisposizione e stipula di contratti di programma relativi a centri e progetti di ricerca; programmi e progetti di ricerca previsti nelle Intese di programma CNR ed ENEA; potenziamento della rete consortile di ricerca (ex progetto speciale 35) e delle strutture di edilizia universitaria e meridionale; attuazione dell'intesa dei parchi scientifici e tecnologici; altri progetti compresi nell'Azione organica n. 2 riguardanti la ricerca, i progetti pilota e la formazione.

Attualmente le somme residue sono in perenzione. Nell'esercizio finanziario 2008 si è proceduto alla richiesta di reinscrizione per l'importo di 39,5 milioni di euro, senza riscontro da parte del MEF; richiesta reiterata nell'esercizio 2009 per un importo di 54,9 milioni di euro. Il residuo delle attività ancora in essere si articola in: accordi di programma⁴⁶ (9,3 milioni di somme residue da erogare), programmi relativi a centri e progetti di ricerca⁴⁷ (11,7 milioni di somme residue da erogare), programmi e progetti di ricerca previsti nelle Intese di Programma CNR ed ENEA (43,3 milioni di somme residue da erogare).

⁴⁶ MIUR/Università di Catania, MIUR/Regione Campania tessile, MIUR/Regione Campania acqua, MIUR/Regione Campania ambiente MIUR/Università di Lecce

⁴⁷ CEINGE, Università cattolica del Sacro Cuore, Tecnopolis, CIASU, Centro ricerche Bonomo